



## MISURA 2

# Analisi dell'attuazione

Dicembre 2019

**Documento realizzato nell'ambito del  
Programma Rete Rurale Nazionale 2014-20  
Piano di azione biennale 2019-20  
Scheda progetto 12.1 ISMEA "Consulenza  
alle aziende agricole"**

Autorità di gestione: Ministero delle  
politiche agricole alimentari e forestali  
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo Ammassari

Responsabile scientifico: Fabio Del Bravo

Coordinamento operativo: Raffaele Oliviero

Autore: Stanislao Lepri

Si ringraziano per la collaborazione Luigi  
Ottaviani e Augusto Buglione

Impaginazione e grafica: Roberta Ruberto,  
Mario Cariello

Data: dicembre 2019

## **INDICE**

---

Introduzione .....	4
1. La programmazione .....	5
2. L'avanzamento finanziario.....	8
3. L'avanzamento fisico .....	10
4. L'avanzamento procedurale .....	11
5. Conclusioni .....	15

## **Introduzione**

Il presente documento si inserisce nel piano di attività della Rete Rurale Nazionale, che prevede il monitoraggio periodico degli interventi della Misura 2. Esso segue un primo report sulla programmazione della misura nei PSR regionali (2016), a cui sono seguiti due documenti di monitoraggio degli interventi, pubblicati nel 2017 e nel 2018.

Il documento comprende un'analisi delle risorse programmate e delle variazioni intervenute rispetto ai profili finanziari originariamente previsti, e un approfondimento relativo all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale della misura.

L'attuazione della misura 2 continua ad essere oggetto di ritardi. Come noto, nel primo biennio di attuazione sono state incontrate delle difficoltà di tipo normativo (identificazione del beneficiario finale e modalità di esecuzione della procedura di selezione), che tuttavia sono state superate dalla modifica "omnibus" dei regolamenti, entrata in vigore nel 2018. Sempre nel 2018, la Rete Rurale ha reso disponibile una metodologia per il calcolo dei costi semplificati della sottomisura 2.1, che è stata adottata da varie Regioni, e dovrebbe permettere di semplificare e snellire le procedure.

L'assestamento del quadro normativo e l'integrazione della "toolbox" disponibile per le Regioni ha senz'altro facilitato l'avanzamento procedurale degli interventi, che come si vedrà è stato significativo, anche se non omogeneo dal punto di vista territoriale. L'avanzamento finanziario e fisico, invece, è ancora estremamente limitato.

## 1. La programmazione

La misura 2 è stata programmata in 19 dei 21 PSR regionali operanti in Italia. La Provincia Autonoma di Bolzano e la Valle d'Aosta avevano infatti deciso, in sede di approvazione del PSR, di non attivare questa misura. A queste due regioni si sono aggiunte la Provincia Autonoma di Trento e il Friuli Venezia Giulia che, constatato il mancato avvio degli interventi, hanno deciso di disattivare la misura. Le Regioni che, al momento attuale, prevedono l'attivazione della misura 2 sono pertanto 17.

La Tabella 1 illustra in che modo la misura è stata implementata nei diversi PSR regionali. Il sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza (sottomisura 2.2) non è prevista da nessuna regione, mentre la formazione dei consulenti (sottomisura 2.3) è presente in 13 PSR. Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, e Marche non prevedono infatti di realizzare interventi per la formazione dei consulenti.

**Tabella 1 – La programmazione della misura 2 nei PSR**

	2.1	2.2	2.3
Abruzzo	X		non programmata
Basilicata	X		X
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	X		non programmata
Campania	X		X
Emilia Romagna	X		non programmata
Friuli Venezia Giulia	disattivata		
Lazio	X		X
Liguria	X		X
Lombardia	X		X
Marche	X		non programmata
Molise	X		X
Piemonte	X		X
Puglia	X		X
Sardegna	X		X
Sicilia	X		X
Toscana	X		X
PA Trento	disattivata		
Umbria	X		X
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	X		X

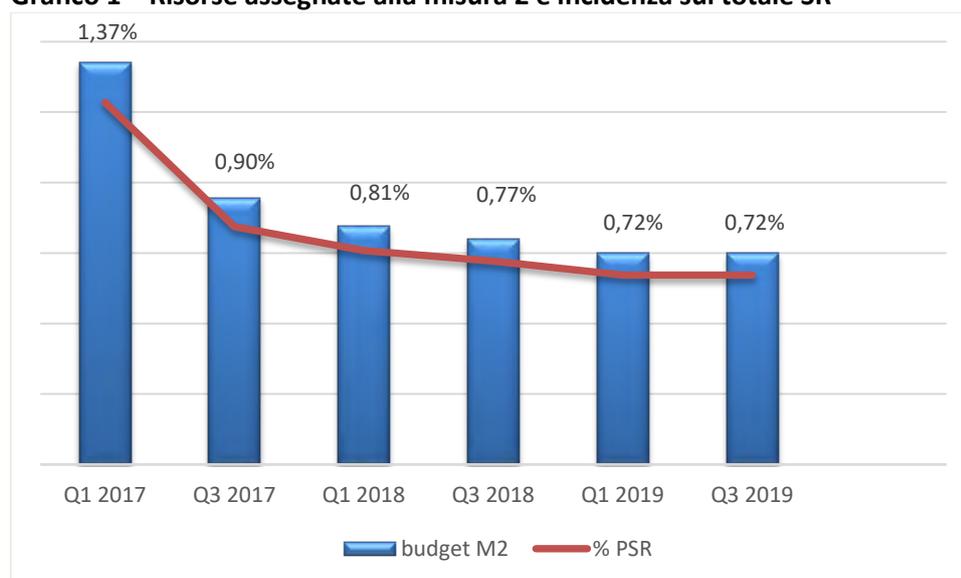
Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.

Al 31 ottobre 2019, la dotazione finanziaria della misura è ulteriormente scesa di 10 milioni di euro, rispetto a quanto osservato a ottobre 2018. La dotazione complessiva è quindi pari a 149,9 milioni di euro (totale spesa pubblica). Le Autorità di Gestione hanno pertanto continuato a destinare le risorse assegnate alla misura 2, che in origine ammontavano a 312 milioni di euro, ad altri interventi.

Ciò ha determinato non soltanto un calo in termini assoluti, ma anche un consistente ridimensionamento in termini percentuali del peso della misura rispetto al totale delle risorse assegnate ai PSR, già di per sé non elevato considerata la natura immateriale degli interventi. All'inizio della programmazione il peso della misura 2 assommava all'1,49% delle risorse dello sviluppo rurale. Questa percentuale è passata all'1,37% di ottobre 2017, per poi calare ulteriormente a 0,77% a ottobre 2018 e a 0,72% a ottobre 2019.

L'andamento delle risorse assegnate alla misura 2 e della loro incidenza sul totale dello sviluppo rurale è riassunto nel grafico 1.

**Grafico 1 – Risorse assegnate alla misura 2 e incidenza sul totale SR**



Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.

Come già osservato nei precedenti report di monitoraggio della misura 2, le cause di questo calo vanno ricercate nel mancato avvio degli interventi che ha caratterizzato i primi quattro anni di programmazione. Esso è attribuibile in primo luogo ai problemi di carattere normativo riscontrati nella versione originale dell'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, poi risolti in occasione della revisione omnibus. Sono poi emersi ulteriori problemi relativi alle modalità di rendicontazione dell'IVA del servizio di consulenza, che in qualche regione stanno ulteriormente ritardando l'attivazione degli interventi. Si segnalano infine problemi derivanti da procedure di ricorso nei confronti di alcuni bandi (cfr. capitolo 4).

La tabella 2 illustra nel dettaglio le risorse assegnate alla misura 2 da ogni regione, e la loro evoluzione rispetto a quanto originariamente programmato. Nel complesso, si nota come le risorse destinate alla consulenza siano calate di quasi il 52%. Se il dettaglio arriva a livello regionale, tuttavia, si osservano differenze importanti. Oltre alle due regioni che hanno disattivato la misura, si notano cali consistenti, sia in termini assoluti che percentuali, in Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Puglia.

Le uniche regioni che non hanno ridimensionato il budget assegnato alla misura sono la Liguria, le Marche e la Basilicata, dove è stata effettuata solo una piccola revisione, di poco superiore all'1% del totale.

**Tabella 2 – Risorse assegnate alla misura 2 per regione e variazione rispetto alla dotazione originaria**

	Dotazione originaria	Dotazione attuale	Variazione
Abruzzo	€ 5.150.000	€ 4.150.000	-19,4%
Basilicata	€ 3.801.653	€ 3.752.559	-1,3%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	€ 18.347.107	€ 13.685.950	-25,4%
Campania	€ 14.000.000	€ 10.000.000	-28,6%
Emilia Romagna	€ 8.436.809	€ 2.836.807	-66,4%
Friuli V. Giulia	€ 6.900.000	disattivata	-100,0%
Lazio	€ 12.671.633	€ 6.371.645	-49,7%
Liguria	€ 2.740.000	€ 2.740.000	-
Lombardia	€ 40.800.000	€ 11.300.000	-72,3%
Marche	€ 5.000.000	€ 5.000.000	-
Molise	€ 8.000.000	€ 5.500.000	-31,3%
Piemonte	€ 34.000.000	€ 13.300.000	-60,9%
Puglia	€ 33.000.000	€ 11.849.587	-64,1%
Sardegna	€ 16.000.000	€ 9.000.000	-43,8%
Sicilia	€ 7.000.000	€ 3.000.000	-57,1%
Toscana	€ 38.000.000	€ 18.066.480	-52,5%
Trento	€ 1.250.000	disattivata	-100,0%
Umbria	€ 19.300.000	€ 9.800.000	-49,2%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 36.873.840	€ 21.579.314	-46,9%
<b>Importo totale</b>	<b>€ 311.271.042</b>	<b>€ 149.914.720</b>	<b>-51,8%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020.

## 2. L'avanzamento finanziario

L'avanzamento finanziario della misura 2, osservato al 31 ottobre 2019 e riportato nella Tabella 3, continua ad essere molto ridotto. Rispetto a quanto osservato nel precedente report, si osserva un incremento limitatissimo, pari a 0,4 punti percentuali, corrispondenti in termini assoluti a circa 250.000 euro. Questo avanzamento è dovuto quasi esclusivamente al risultato della regione Emilia-Romagna, che infatti fa registrare un incremento della spesa di 248.051 euro, rispetto al dato dell'anno precedente. Nelle altre regioni non sono state rendicontate nuove spese, a parte qualche limitatissima differenza che probabilmente deriva da aggiustamenti di carattere contabile.

**Tabella 3 – Avanzamento finanziario della misura 2 al 31 ottobre 2019**

	Risorse programmate	Risorse spese	Avanzamento
Abruzzo	€ 4.150.000	€ 2.592	0,06%
Basilicata	€ 3.752.559	-	0,00%
PA Bolzano	non programmata		
Calabria	€ 13.685.950	-	0,00%
Campania	€ 10.000.000	€ 6.000	0,06%
Emilia-Romagna	€ 2.836.807	€ 249.063	8,78%
Friuli V. Giulia	disattivata		
Lazio	€ 6.371.645	€ 47.206	0,74%
Liguria	€ 2.740.000	€ 3.480	0,13%
Lombardia	€ 11.300.000	-	0,00%
Marche	€ 5.000.000	€ 16.276,81	0,33%
Molise	€ 5.500.000	€ 2.040	0,04%
Piemonte	€ 13.300.000	€ 1.309.499,26	9,85%
Puglia	€ 11.849.587	€ 66.060,00	0,56%
Sardegna	€ 9.000.000	€ 41.742	0,46%
Sicilia	€ 3.000.000	€ 14.960	0,50%
Toscana	€ 18.066.480	€ 5.616.510	31,09%
Trento	disattivata		
Umbria	€ 9.800.000	€ 720	0,01%
Valle d'Aosta	non programmata		
Veneto	€ 21.579.314	€ 482.351	2,47%
<b>Importo totale</b>	<b>€ 149.914.720</b>	<b>€ 7.858.500</b>	<b>5,24%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

La Tabella 4 riporta un confronto tra l'avanzamento finanziario al 31.10.2019 e le spese derivanti da contratti sottoscritti nel periodo 2007-2013, che non sono stati pagati e che sono pertanto "transitati"

sull'attuale PSR (c.d. spese in transizione). Il dato permette di dare indicazioni su quanto le risorse "vecchie", ovvero attribuibili al precedente PSR, pesino sul totale delle spese certificate<sup>1</sup>.

Già esaminando il totale nazionale appare evidente che, alla fine del terzo trimestre 2019, le somme della "transizione" 2007-2013 non sono state ancora completamente rendicontate. Le regioni in cui si osserva il maggiore squilibrio sono la Calabria (434.000 euro), il Lazio (195.273 euro), la Liguria (96.520 euro), il Piemonte (190.501 euro) e la Toscana (1.275.123 euro). Si conferma inoltre che l'unica regione in cui è presente un avanzamento finanziario effettivo, ovvero derivante da interventi di consulenza realizzati nell'attuale periodo di programmazione, è l'Emilia-Romagna. In questa regione, infatti, le spese rendicontate superano in modo significativo quelle attribuite al precedente periodo di programmazione.

Si conclude pertanto che, nel periodo ottobre 2018-ottobre 2019, si è registrato un limitato avanzamento finanziario, peraltro attribuibile alla performance di una sola regione.

**Tabella 4 – Avanzamento finanziario della misura 2 con dettaglio delle spese in transizione**

	Risorse spese	Spese in transizione
<b>Abruzzo</b>	€ 2.592	€ 2.604
<b>Basilicata</b>	-	-
<b>PA Bolzano</b>	non programmata	
<b>Calabria</b>	-	€ 434.000
<b>Campania</b>	€ 6.000	€ 16.529
<b>Emilia-Romagna</b>	€ 249.063	€ 3.228
<b>Friuli V. Giulia</b>	disattivata	
<b>Lazio</b>	€ 47.206	€ 242.959
<b>Liguria</b>	€ 3.480	€ 100.000
<b>Lombardia</b>	-	-
<b>Marche</b>	€ 16.277	€ 3.771
<b>Molise</b>	€ 2.040	-
<b>Piemonte</b>	€ 1.309.499	€ 1.500.000
<b>Puglia</b>	€ 66.060	€ 70.000
<b>Sardegna</b>	€ 41.742	€ 39.742
<b>Sicilia</b>	€ 14.960	€ 58.843
<b>Toscana</b>	€ 5.616.510	€ 6.891.633
<b>Trento</b>	disattivata	
<b>Umbria</b>	€ 720	€ 719
<b>Valle d'Aosta</b>	non programmata	
<b>Veneto</b>	€ 482.351	€ 481.577
<b>Importo totale</b>	<b>€ 7.858.500</b>	<b>€ 9.845.605</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

<sup>1</sup> Si tratta di un dato indicativo. Nella relazione annuale (RAA) 2019, si dovranno fornire le cifre definitive, in termini di spesa transitoria sia impegnata che spesa

### 3. L'avanzamento fisico

Nella tabella 5 è riportato l'avanzamento dell'indicatore di realizzazione fisica "numero di beneficiari", rispetto al target. Il dato si riferisce al 31.12.2018, dal momento che il monitoraggio fisico dei PSR viene ufficializzato una volta l'anno, in occasione della relazione annuale di esecuzione. Nella prossima relazione annuale di esecuzione, che sarà pubblicata a giugno 2020, sarà possibile esaminare l'avanzamento fisico a fine 2019.

Le realizzazioni fisiche sono, prevedibilmente, estremamente limitate e esclusivamente attribuibili ai contratti in transizione. L'unico dato che ha subito variazioni significative è il valore target, che a seguito delle riprogrammazioni finanziarie illustrate al capitolo 1 si è ulteriormente ridotto ed è ora pari a 94.816 beneficiari previsti (dato nazionale). Si ricorda, a questo proposito, che il target di inizio programmazione ammontava a 167.000 beneficiari. L'avanzamento è pari al 7,3% del target, e deriva esclusivamente da contratti in transizione.

**Tabella 5 – Avanzamento fisico della misura 2**

	N. beneficiari previsti	N. beneficiari effettivi	Avanzamento
<b>Abruzzo</b>	2.758	3	0,1%
<b>Basilicata</b>	1.634	-	-
<b>PA Bolzano</b>	non programmata		
<b>Calabria</b>	10.055	-	-
<b>Campania</b>	7.917	4	0,1%
<b>Emilia-Romagna</b>	3.234	-	-
<b>Friuli V. Giulia</b>	disattivata		
<b>Lazio</b>	3.524	156	4,4%
<b>Liguria</b>	1.413	3	0,2%
<b>Lombardia</b>	7.005	-	-
<b>Marche</b>	2.500	3	0,1%
<b>Molise</b>	1.466	-	-
<b>Piemonte</b>	10.345	1.105	10,7%
<b>Puglia</b>	8.500	46	0,5%
<b>Sardegna</b>	4.794	39	0,8%
<b>Sicilia</b>	1.706	17	1,0%
<b>Toscana</b>	12.314	5.162	41,9%
<b>Trento</b>	disattivata		
<b>Umbria</b>	2.502	1	0,0%
<b>Valle d'Aosta</b>	non programmata		
<b>Veneto</b>	13.149	344	2,6%
<b>Importo totale</b>	<b>94.816</b>	<b>6.883</b>	<b>7,3%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

## 4. L'avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale della misura segna, rispetto a quanto osservato per i dati finanziari e fisici, un maggiore progresso. Nel corso del 2019 sono stati pubblicati numerosi bandi. Sono tuttavia presenti Regioni che non hanno ancora attivato alcun bando e avviso. Per altre, l'iter procedurale è stato avviato, ma i bandi non sono ancora chiusi o le istruttorie sono in corso. Le risorse, pertanto, non sono ancora state assegnate ai beneficiari. Si auspica che nel 2020 ci sia un ulteriore progresso, in modo da garantire l'utilizzo delle risorse assegnate entro la fine del periodo di programmazione.

Nella tabella n.6 è riassunto l'avanzamento procedurale della misura, sulla base delle informazioni raccolte al 31 ottobre 2019. Segue un breve approfondimento per regione. La fonte utilizzata è rappresentata dalla banca dati dei bandi della Rete Rurale Nazionale, che viene costantemente aggiornata. Si specifica che tutte le informazioni sotto riportate riguardano la sottomisura 2.1 – servizi di consulenza, tranne che per la Regione Veneto, l'unica che ha pubblicato un bando per la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti.

**Tabella 6 – Quadro riassuntivo dell'avanzamento procedurale della misura 2**

Regione	Avvisi o bandi emessi
<b>Abruzzo</b>	○ Avviso pubblicato in data 07/06/2019. Chiusura prevista il 27/12/2019
<b>Calabria</b>	○ Avviso pubblicato in data 06/04/2018. Chiusura prevista il 15/06/2018. Sospensione intervenuta in data 13/06/2018 ○ Avviso pubblicato in data 24/05/2019. Chiusura effettuata il 25/11/2019
<b>Campania</b>	○ Bando di gara pubblicato in data 04/06/2018. Chiusura effettuata il 23/07/2018 ○ Bando di gara pubblicato in data 08/01/2019. Chiusura effettuata il 12/04/2019
<b>Emilia-Romagna</b>	○ Avviso pubblicato in data 23/07/2018. Chiusura effettuata il 30/07/2019 ○ Avviso pubblicato in data 08/07/2019. Chiusura prevista il 30/06/2020
<b>Lombardia</b>	○ Avviso pubblicato in data 13/11/2018. Chiusura effettuata il 21/01/2019 ○ Avviso pubblicato in data 12/07/2019. Chiusura effettuata il 20/09/2019 ○ Avviso pubblicato in data 30/10/2019. Chiusura prevista il 30/01/2020
<b>Molise</b>	○ Avviso pubblicato in data 01/03/2017. Chiusura effettuata il 06/04/2017 ○ Avviso pubblicato in data 24/07/2017. Chiusura effettuata il 28/02/2018 ○ Avviso pubblicato in data 16/08/2019. Chiusura effettuata il 30/10/2019
<b>Toscana</b>	○ Avviso pubblicato in data 14/11/2018. Chiusura prevista il 29/03/2019. Sospensione intervenuta in data 07/02/2019
<b>Umbria</b>	○ Avviso pubblicato in data 24/04/2019. Chiusura effettuata il 15/09/2019
<b>Veneto</b>	○ Avviso pubblicato in data 28/12/2018. Chiusura effettuata il 28/03/2019 ○ Avviso pubblicato in data 07/05/2019. Chiusura prevista il 31/12/2022 (sottomisura 2.3)

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

**Abruzzo** = La Regione Abruzzo ha pubblicato, in data 7 giugno 2019, un avviso pubblico per l'attivazione della sottomisura 2.1. L'avviso prevede la possibilità di presentare la domanda di riconoscimento di

Organismo di Consulenza, contestualmente alla presentazione del progetto. Le risorse disponibili per l'avviso sono pari a euro 4.000.000. La chiusura è prevista per il 27 dicembre 2019.

**Basilicata** = La Basilicata ha pubblicato un avviso per il riconoscimento degli organismi di consulenza il 16 febbraio 2019. L'avviso si è chiuso in data 12 aprile 2019. Non sono state individuate informazioni sul numero di organismi di consulenza selezionati. Si prevede che il bando per la selezione delle domande di sostegno sarà pubblicato a breve.

**Calabria** = La Regione Calabria ha provveduto, in varie riprese, a identificare gli organismi di consulenza abilitati ad erogare il servizio. Il 6 aprile 2018 è stato quindi emesso un avviso pubblico per la selezione dei beneficiari. La dotazione finanziaria assegnata era pari a 13 milioni di euro, corrispondente alla quasi totalità del budget di misura. In data 13 giugno 2018 (ovvero pochi giorni prima della data prevista per la chiusura dell'avviso) è stato tuttavia pubblicato un avviso di sospensione, per permettere l'introduzione dei costi standard e la semplificazione dei documenti allegati all'avviso. Il bando è stato quindi ripubblicato il 24 maggio 2019, per poi chiudere il 25 novembre scorso. La dotazione finanziaria, tuttavia, è scesa a 4.500.000 euro.

**Campania** = La Campania risulta essere l'unica Regione che ha scelto di mantenere il bando di gara per la selezione dei beneficiari, non utilizzando quindi la possibilità introdotta dalle modifiche "omnibus" all'articolo 15 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. In una prima fase, sono stati selezionati gli organismi di consulenza abilitati ad erogare il servizio che, a febbraio 2018 risultavano essere in numero di 67. Si è quindi proceduto - dopo un'intensa attività preparatoria finalizzata a individuare le tipologie del servizio, le categorie di destinatari e i lotti - a pubblicare un primo bando di gara (solo per alcuni dei lotti individuati), mettendo a bando un importo di 660.000 euro. In data 25 maggio 2019, i quattro lotti messi a bando sono stati assegnati a quattro organismi di consulenza. L'8 gennaio 2019 è stato emesso il secondo bando, di importo pari a 4.100.000 euro, riferito a 25 lotti. Ad oggi, non sono ancora stati identificati i soggetti aggiudicatari.

**Emilia-Romagna** = L'Emilia-Romagna ha previsto di identificare i soggetti abilitati ad erogare il servizio in modo contestuale all'identificazione degli organismi di consulenza beneficiari. Il primo avviso è stato pubblicato il 23 luglio 2018 e si è chiuso il 30 luglio 2019. Le risorse disponibili ammontavano a 990.000 euro, suddivise in tre differenti tranches temporali di 330.000 euro. L'intervento è gestito tramite il sistema denominato "catalogo verde". Per la quantificazione delle spese ammissibili, sono stati adottati i costi semplificati. L'8 luglio 2019 è stato pubblicato il secondo bando, anch'esso suddiviso in tranches tematiche e temporali. In questo caso, le risorse comunitarie messe a bando sono pari a 4.080.000 euro. La chiusura è prevista per il 30 giugno 2020.

**Lombardia** = In Lombardia, è stato dapprima effettuato il riconoscimento degli organismi (avviso pubblicato in data 13/11/2018 e chiusura effettuata in data 31/01/2019). Quindi, il 12 luglio 2019 è stato pubblicato il bando per la selezione dei soggetti beneficiari, che si è chiuso il 20 settembre successivo. Il 30 ottobre scorso, infine, è stato emesso un nuovo avviso per il riconoscimento degli organismi di consulenza. A seguito del primo avviso, sono stati riconosciuti 18 organismi di consulenza. Gli importi messi a bando con il secondo avviso ammontano a 6.000.000 di euro. Si è in attesa di conoscere gli esiti del terzo avviso.

**Molise** = Il Molise, dopo aver emesso un primo avviso per il riconoscimento degli organismi di consulenza nel corso dell'anno 2017, ha pubblicato un avviso per la selezione dei beneficiari (e, contestualmente, per l'abilitazione degli organismi di consulenza) in data 24 luglio 2017. Sono stati stanziati complessivamente 3 milioni di euro, rispetto a una dotazione complessiva di 5,5 milioni. Il termine ultimo per la presentazione delle domande era il 28 febbraio 2018. Le autorità regionali hanno provveduto al riconoscimento degli organismi abilitati, in numero di 13. Nel 2019, è stato emesso un secondo bando, con dotazione finanziaria di 1.000.000 di euro. Il bando è scaduto il 30 ottobre 2019.

**Toscana** = L'avviso pubblico per la selezione dei beneficiari della misura 2 è stato pubblicato il 14 novembre 2018 e avrebbe dovuto chiudersi il 29 marzo 2019. La dotazione finanziaria del bando era pari a 5,5 milioni di euro che, al netto degli importi già impegnati per il pagamento dei trascinamenti della passata programmazione, rappresentano grossomodo la metà del budget complessivo della misura. Il bando è stato oggetto di ricorsi e, a seguito di ordinanza del Tar, è stato sospeso in data 7 febbraio 2019.

**Umbria** = La regione Umbria ha pubblicato il bando per la selezione dei programmi proposti dagli organismi di consulenza, ed il contestuale riconoscimento degli stessi, in data 24 aprile 2019. Il bando è scaduto il 15 settembre. Non sono ancora presenti informazioni circa i suoi esiti. Risultavano messe a bando risorse pari a 2.000.000 di euro, a fronte di una dotazione di 9,8 milioni.

**Veneto** = In Veneto, il bando per il finanziamento dell'utilizzo dei servizi di consulenza da parte delle aziende è stato pubblicato il 28 dicembre 2018 ed è scaduto dopo novanta giorni, il 29 marzo 2019. L'importo messo a bando ammontava a 10 milioni di euro. Come per altri avvisi riguardanti la sottomisura 2.1, anche quello del Veneto prevedeva una ripartizione delle risorse per focus area. A fine agosto 2019, sono state pubblicate le graduatorie, anch'esse distinte per focus area. Le domande ammesse sono 20, per un importo complessivo pari a 5.340.350 euro

Gli importi più significativi sono stati assegnati ai temi della competitività/ammodernamento aziendale e al tema ambientale/condizionalità e biologico. La Regione Veneto è inoltre l'unica ad aver pubblicato un avviso riguardante la sottomisura 2.3 – formazione dei consulenti. Il bando, di tipo "aperto", è stato avviato in data 07/05/2019 e si chiuderà il 31 dicembre 2022. L'importo messo a bando è pari a euro 1.300.000. Gli aiuti sono stati aggiudicati all'Agenzia Veneto Agricoltura. I primi corsi avviati hanno riguardato la competitività/ammodernamento aziendale e la priorità 4 – temi ambientali.

Le Regioni **Lazio, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna e Sicilia** non hanno ancora pubblicato bandi per la misura 2.

La tabella 7 mostra la percentuale delle risorse che, al 31 ottobre 2019, risultavano messe a bando rispetto a quelle assegnate alla misura (al netto degli importi già impegnati per i contratti in transizione).

Sui 140 milioni di euro effettivamente disponibili per la misura 2, gli importi messi a bando ammontano a poco più di 47 milioni di euro, corrispondenti a una percentuale del 33,6%. Le Regioni Abruzzo e Emilia-Romagna hanno già messo a bando l'intera dotazione finanziaria della misura (o quasi). Anzi, nel caso dell'Emilia-Romagna risulterebbero bandite risorse superiori alla dotazione del piano finanziario in vigore. È probabile che, al momento della raccolta delle informazioni, fosse in corso una rimodulazione delle risorse tra misure. Anche il Molise ha già bandito una parte significativa della dotazione finanziaria, circa il 70% in due differenti bandi.

Per le restanti regioni, l'incidenza degli importi stanziati su quelli effettivamente disponibili è minore, e compresa tra il 20 e il 50%. Sono poi presenti sette regioni per cui, come richiamato prima, non sono stati ancora emessi bandi.

**Tabella 7 – Importi bandi rispetto a importi disponibili**

	Importi disponibili	Importi a bando	Incidenza
<b>Abruzzo</b>	€ 4.147.396	€ 4.000.000	96,4%
<b>Basilicata</b>	€ 3.752.559	-	-
<b>Calabria</b>	13.251.950	€ 4.500.000	34,0%
<b>Campania</b>	9.983.471	€ 4.760.000	47,7%
<b>Emilia-Romagna</b>	2.833.579	€ 5.070.000	178,9%
<b>Lazio</b>	6.128.686	-	-
<b>Liguria</b>	2.640.000	-	-
<b>Lombardia</b>	€ 11.300.000	€ 6.000.000	53,1%
<b>Marche</b>	4.996.229	-	-
<b>Molise</b>	€ 5.500.000	€ 4.000.000	72,7%
<b>Piemonte</b>	€ 11.500.000	-	-
<b>Puglia</b>	€ 11.779.587	-	-
<b>Sardegna</b>	€ 8.960.258	-	-
<b>Sicilia</b>	€ 2.941.157	-	-
<b>Toscana</b>	€ 11.174.847	€ 5.500.000	49,2%
<b>Umbria</b>	€ 9.799.281	€ 2.000.000	20,4%
<b>Veneto</b>	€ 21.097.737	11.300.000	53,6%
<b>Importo totale</b>	<b>€ 140.069.115</b>	<b>€ 47.130.000</b>	<b>33,6%</b>

Fonte: Elaborazioni RRN su dati PSR 2014-2020

## **5. Conclusioni**

Nel corso del 2019, l'avanzamento della misura 2 ha mostrato alcuni segni di progresso rispetto al passato. Permane tuttavia, una situazione di generalizzato ritardo, che fa sorgere dubbi sulla possibilità di raggiungere i target (peraltro fortemente ridimensionati rispetto alle ipotesi iniziali) per la fine del periodo di programmazione.

Per quello che riguarda l'avanzamento finanziario, al terzo trimestre del 2019 sono finalmente pervenute le prime certificazioni di spesa non attribuibili alla programmazione 2007-2013. Si tratta ancora di importi limitati, di poco superiori a 200 mila euro e attribuibili ad una sola regione, che tuttavia rappresentano un primo segnale positivo rispetto alle annualità precedenti, in cui le uniche spese registrate derivavano dai vecchi contratti. Si auspica che, già in occasione della rendicontazione del quarto trimestre del 2019, sia possibile osservare ulteriori progressi. Certamente, l'avanzamento finanziario al terzo trimestre 2019 è estremamente basso, pari ad appena il 5,24% delle risorse programmate.

Gli indicatori di monitoraggio fisici non sono al momento popolati. A questo proposito, vale la pena sottolineare che essi sono fermi al 31 dicembre 2018, in linea con la tempistica di raccolta, elaborazione e diffusione dei dati prevista dalla normativa comunitaria. Nel prossimo mese di giugno, saranno diffusi i dati delle realizzazioni a fine dicembre 2019. Anche in questo caso, sarà finalmente possibile osservare i primi avanzamenti, rispetto ai target di misura.

L'avanzamento procedurale è l'unico a far registrare significativi progressi rispetto a quanto osservato in occasione del precedente rapporto. Delle 17 regioni che intendono attuare la misura, 9 hanno pubblicato avvisi o bandi di gara. Sono state bandite risorse per 47 milioni di euro, pari a circa il 33% del totale di misura. Tra le altre, sembrano essere particolarmente avanzate le procedure di Emilia Romagna, Lombardia, Veneto, Campania, e Molise. Basilicata, Calabria e Umbria sono ancora alle fasi iniziali, mentre in Toscana il bando è stato sospeso a inizio 2019 causa ricorso. Delle otto regioni che mancano all'appello, è noto che almeno una procederà alla pubblicazione del bando all'inizio del 2020. Per le altre, si auspica un rapido avvio delle procedure di selezione degli interventi sul territorio.

**RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020**

RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione  
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali  
Via XX Settembre, 20 Roma  
[www.reterurale.it](http://www.reterurale.it)  
[redazionern@politicheagricole.it](mailto:redazionern@politicheagricole.it)  
[@reterurale](https://www.instagram.com/reterurale)  
[www.facebook.com/reterurale](https://www.facebook.com/reterurale)